

VIGILI IN SEGWAY

Sul lungolago fra Riva e Torbole previsto un passaggio ogni mezz'ora

RIVA. La prima giornata di segway, per la pattuglia di vigili urbani designati ad inaugurare il nuovo servizio motorizzato ed ecologico, s'è chiusa senza contenzioni: ma solo perché la scelta è stata quella di preferire, nell'affollatissimo lungolago da punta Lido e porto San Nicolò, la prevenzione alla repressione.

In fondo le ordinanze da osservare si riducono a due: niente biciclette, nel tratto compreso fra la spiaggia Sabbioni ed il porto, e niente cani. Così verso le mezzogiorni, quando quattro baldi pedalatori ultimata con lo slancio degli sportivi autentici la ciclabile, si sono trovati davanti i due tutori dell'ordine, dritti sulle loro bighe a motore proprio sotto il cartello del divieto alle due ruote, hanno compiuto una poderosa frenata e, dopo un breve conchiabolo, hanno imboccato sia pure controvoglia, la strada verso il caos di viale Rovereto. Educata sorpresa e la faccia ingenua di chi il divieto proprio non l'aveva visto, invece per quelli che, provenienti dall'altra parte, la frittata l'avevano già fatta. La considerazione è elementare, e s'applica anche al signore pilotato fra passeggeri e pedoni da un volpino di colore fulvo con gli occhi fuori dall'orbita: se la pattuglia motorizzata comincia a transitare fra Riva e Torbole - la litoranea è stata scelta come



I due vigili motorizzati transitano sotto il salice alla spiaggia Sabbioni

IL NUOVO DUE RUOTE

Motore elettrico, 8 mila euro

RIVA. Il modello di segway in dotazione al Corpo di polizia urbana del C9, spiega Fabrizio Pellegrini (figlio di Augusto, indimenticato vigile a Riva), è il più evoluto perché il sistema elettronico di controllo del movimento è doppio. La biga, che si muove con motore elettrico a zero emissioni, è controllata da un computer che «legge» ogni spostamento del peso del pilota, trasmesso dalla piattaforma e dal manubrio, ed interviene a correggere 150 volte al secondo gli impulsi trasmessi alle ruote. Il costo di ciascuna macchina si aggira sugli 8000 €, ed è coperto da stanziamenti del C9. Il raggio d'azione ideale raggiunge la decina di chilometri. La velocità massima è pari a venti chilometri all'ora.

Niente multe per il primo giorno

I poliziotti in biga puntano alla prevenzione, nel mirino biker e cani



Soprattutto le famiglie, con bimbi piccoli, hanno apprezzato il nuovo servizio

terreno di prova per questa prima fase sperimentale: ogni mezz'ora, è anche possibile che prima o poi i divieti vengano osservati. Può accadere che la frequenza dei passaggi subisca dei rallentamenti: già la prima giornata ha dimostrato di quanto si allarghino le potenzialità dei vigili, si tratti di controllare una persona o di recapitare un incartamento utilizzando il nuovo mezzo, sgusciando in mezzo alle frotte di turisti che si sommano nelle strade del centro a quanti sbrigliano i loro affari di tutti i giorni. La verifica ha comportato anche una salita al Bastione: quattro minuti d'orologio forse migliorabili nella discesa quando, cresciuta la famiglia, rita col mezzo, farà meno im-

pressione il «tuffo» lungo i tornanti del vecchio sentiero. E' probabile che l'azione di controllo finisca anche per aggiungere un pizzico di gradimento per l'offerta turistica (come accade per il servizio di vigilanza ai bagnanti): lo si può indovinare dalle decine di fotografie scattate dai bagnanti sul lungolago ai due vigili sulle loro segway: alcuni - più intraprendenti o nuto di farsi immortalare coi tutori dell'ordine. Certo il restringersi delle maglie del controllo per i bikers rende evidente l'assurdità della pista che muore al laghetto del du Lac e più vincolante la promessa di terminare per la prossima estate la ciclabile da punta Lido al porto.